



tivo, ma giudizio che contiene in sé e di per se stesso enérghia, negativa, non importa! Sempre meglio dell'indifferenza che è morte e per questo mi sento viva, perché "IO" ho conquistato

la libertà di essere stupida "cosciente" e quindi uomo, pardon donna, ma fa lo stesso!

La cultura accademica è sempre conservatrice di per se stessa, in quanto crede di capire il mondo e di spiegarselo e ciò presuppone a monte un interesse economico-spirituale in cui ci deve essere un "guadagno" culturale in quel che si dice e mai si può andare in perdita magari entrando in contraddizione con se stessi.

Io ho deciso di rimetterci, in nome della libertà di essere stupida.

Grazie per avermi fatto capire che l'intuizione di Colombo era stupida, che "Fontane de vie" di Duchamp (rifiutata in Europa, accolta negli Stati Uniti) era stupida, come stupido era il "taglio" di Fontana e come stupida era la mela che cadeva.

Gli stupidi hanno la libertà della "cantonata", la cultura ufficiale è costretta dal suo interno ad essere malata di positività, di stare sempre sul palcoscenico estetico ed estetizzante, pertanto non può uscire da sé.

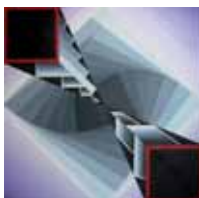
Gli stupidi possono farlo, l'infanzia del mondo, lo "stupor" (la meraviglia) dinanzi allo spettacolo del mondo appartiene a loro.

"IO", riflettendo sulla breve magari seccata frase che mi hanno sempre rivolto, sono "cresciuta" dal latino cresco, dalla stessa radice di creare, e voi? E gli altri?

Grazie e non volete per queste apparentemente paradossali riflessioni.

Con gratitudine

Lidia Pizzo



Ti sono piaciute, mio lettore, queste meditazioni?

Allora animo! Sei disposto a dire la tua sul concetto di stupidità? Se sì, possiamo partire da questa premessa di guardare la realtà che ci circonda, con "stupore", con occhi nuovi, per "elaborare" un percorso conoscitivo che tenga conto della pluralità dei punti di vista al fine di dare senso a questo nostro mondo supertecnologizzato? Perché è a lui che oggi noi guardiamo con più stupore.

E mi rivolgo soprattutto ai giovani, perché siete voi che osservate la realtà, ciò che vi circonda, con stupore, con animo sgombro da pre-giudizi, con slancio ed idealità, perché siete voi, giovani, più disponibili a dispensare le vostre energie e magari a "disperderle", mentre negli adulti il calcolo è inevitabile: ottenere il massimo col minimo dispendio di energie! Ma il massimo corrisponde spesso al déjà vu, che ai giovani interessa poco, loro possono e forse "devono" prendere la "cantonata" che è pur sempre costruttiva in ogni progetto di vita.

*Attendo il vostro intervento. Inviare a:
info@coordinamentocamperisti.it
ellepigi@hotmail.com*

Olio su tela, 50 x 50

